

# GAZZETTA FERRARESE

## GIORNALE UFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trin.
Per FERRARA all'Ufficio e a domicilio	L. 30. —	L. 10. —	L. 5. —
in Provincia e in tutto il Regno	33. —	11. 50	5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



### AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.  
Se la disdetta non è fatta 30 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.  
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 10 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.  
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 34.

### RIVELAZIONI SUL VIAGGIO DEL RE

La *France* pubblicava la seguente interessantissima corrispondenza da Berlino, sulla quale noi richiamiamo l'attenzione dei lettori, per l'importanza e l'attualità dell'argomento in sé stesso:

Berlino, 27 settembre 1873.

Per restare nella verità, non bisogna né attenuare né esagerare l'importanza della visita fatta da Vittorio Emanuele a Berlino. I giornali ufficiosi di Berlino meno riservati e meno diplomatici dichiarano chiaramente che lo scopo di questa quadruplice alleanza quello si è di costringere la Francia a rimanere tranquilla.

Pel nostro paese, per gli uomini che lo governano, la questione di maggior momento è dunque quella di conoscere fino a qual punto giungano e di qual natura siano gli impegni presi tra la Prussia e l'Italia nella conferenza di Berlino. Io credo potervi accertare che questi impegni non furono né scritti né firmati. A questo riguardo ho informazioni precise che io credo esattissime. A Vienna, prima della partenza per Berlino, Minghetti fu avvisato da Lauhay che Bismarck si ricuserebbe assolutamente di sottoscrivere un trattato in regola e Balau era stato incaricato di informare il capo del Gabinetto italiano per prevenire qualunque dispiacere.

Fu dopo aver ricevuta questa notizia che Vittorio Emanuele tenne il 30 corrente a Vienna quella conferenza che fu segnalata nei giornali di Vienna, coi suoi ministri, e col generale Roblanti. Secondo la *Gazzetta Tedesca*, i ministri italiani ancora a Vienna informati delle proposte prussiane venute da Berlino, avrebbero cominciato da quel giorno a discuterle. Ciò non è vero; anzi io credo che sia succeduto propriamente il contrario. E' invece, Minghetti fece rispondere al Gabinetto prussiano come egli fosse apportatore di un progetto che si proponeva di sottoporre all'esame di Bismarck, sperando di potere intendersi con lui.

Del resto aveva veramente fiducia di ottenere colla sua visita un risultato politico, senza del quale non

valeva la pena di fare un viaggio sino a Berlino. Bismarck, al quale questa risposta venne trasmessa a Varzin, non rispose: fece il morto, anzi il malato. Si accomodò per non venire a Berlino che il quarto giorno dopo l'arrivo del Re, ed ieri soltanto ebbe la sua prima conferenza coi due ministri italiani. Egli è certo che Bismarck volle abbreviare le trattative, sottrarsi all'influenza delle belle parole di Minghetti.

Il principe fu sempre partigiano del parlar poco e bene. Egli si sarà limitato ad esporre al suo interlocutore la sua maniera di vedere e di giudicare la situazione; egli avrà enumerati i casi nei quali l'appoggio della Prussia poteva considerarsi come certo per l'Italia, e avrà indicate chiaramente quali erano le condizioni che a ciò egli metteva, indi avrà detto ai due ministri italiani:

— Ecco le mie intenzioni, eccovi ciò che possiamo promettervi, contentatevi della nostra parola d'onore, ma, per amor di Dio, non scriviamo un protocollo che un nuovo Lamarmora potrà fra uno o due anni pubblicare per i suoi rancori o per la sua vanità.

Questo linguaggio rassomiglia di molto a quello che deve essere stato usato dal principe.

Da ieri sera, si diceva nei crocchi diplomatici, che la Prussia ha formalmente promesso di garantire l'integrità dell'Italia contro ogni attacco del fu. Questa asserzione, debbo dirlo, non incontrava alcun incredulo. Essa pareva confermata dal linguaggio del Re e del molto espansivo degli ufficiali italiani. Per quanto concerne Vittorio Emanuele, ecco quanto egli fu inteso dire, in un gruppo di ufficiali, dopo il gran pranzo di gala, che è stato dato martedì in suo onore:

— Io venire qui per stringere la mano ad un antico alleato, che mi è sempre stato fedele, e per vedere una nazione laboriosa e intelligente, che ha fatto di sì grandi cose.

Un minuto dopo (e si crede che questa parola sia stata suggerita al Re dalla vista del signor de Polignac, applicato militare alla legazione di Francia, che gli era stato presentato due ore prima), il Re soggiunse:

— Io sono venuto perché la Francia mi vi ha costretto.

Chi mi riferisce queste parole mi dice che il nome del nostro paese non è stato espressamente pronunziato; ma che un gesto del Re ha espresso abbastanza chiaro il suo pensiero. Gli ufficiali del seguito del Re d'Italia già avevano durante il pranzo commentato preventivamente le parole del loro sovrano.

Alcuni hanno pronunziato con rancore le parole di « pellegrinaggio, di mandamenti episcopali », hanno parlato di minacce incessanti partite da certi centri francesi, e diretti contro l'Italia, attacchi indecenti di una parte della stampa francese contro un sovrano che, se è scomunicato dal Papa, non cessa però di essere un re, un gentiluomo della razza più antica d'Europa, un galantuomo, in una parola, come fu nominato, ecc.

Animandosi sempre più, gli ufficiali ed i politici italiani, che avevano dianzi bevuto i vini del Re di Prussia, giurarono che difendebbero fino all'ultima goccia del loro sangue questa unità italiana, sogno di tutti i patrioti; essi gridarono che Roma era il coronamento di quest'opera, la chiave di volta dell'edificio, la città regina dell'Italia, e che la si farebbe saltare piuttosto che renderla al Papa ed a' suoi amici. Ecco, signori, ciò che si disse, nelle vaste sale del castello reale, dagli ospiti del re di Prussia.

Cogli addetti militari della Francia, Vittorio Emanuele fu cortese, ma niente di più. Suo figlio, il principe Umberto, trovandosi qui diciotto mesi fa, era stato, al contrario, pieno di amabilità per uno dei nostri addetti a cui disse queste parole lusinghiere:

Sappiamo, signore, che, nella sua lotta colla Germania, la Francia non fu vinta ma sorpresa; essa rimane un gran paese, che conserva tutto la nostra stima e tutte le nostre simpatie.

Durante la visita del Re d'Italia, il sig. Contaut Biron, ambasciatore francese, fu ritenuto a Baden e impedito di venire a Berlino, realmente indisposto, come era sua intenzione e quella del governo francese. Que-

sto non ha alcuna ragione di fare una dimostrazione sgradita a Vittorio Emanuele e non vi ha mai pensato.

Ha creduto il Re alla sincerità di questa scusa che era reale, lo ripeto? Sembra che di no, e si trova anzi che egli tradì alquanto la sua incredulità. Infatti, quando gli si presentò il secondo segretario dell'ambasciata di Francia, che credette bene recarsi da lui, coi suoi colleghi, benché senza missione ufficiale, Vittorio Emanuele disse:

Voglio credere che il signor Contaut Biron non sia gravemente indisposto? Esprimetegli il mio dispiacere, e diteli che sarei stato lieto di vederlo.

Personalmente, Vittorio Emanuele ha prodotto, colla sua franchezza soldatesca e l'indole sua quasi ingenua, la più favorevole impressione sulla Corte di Prussia. Il giorno dell'arrivo, l'Imperatore Guglielmo l'abbracciò più volte, il fatto mi è garantito da un testimone irrecusabile.

### Atto d'accusa

CONTRO

### IL MARESCIALLO BAZAINE

Il sig. Bazaine (Francesco Achille), maresciallo di Francia, è accusato di essersi reso colpevole il 28 ottobre 1870 dinanzi a Metz:

1. Di aver capitolato col nemico e resa la piazza di Metz, di cui aveva il comando, senza aver esauriti i mezzi di difesa di cui disponeva.  
2. Di avere, nella qualità di comandante in capo dell'esercito di frontiera a Metz, firmata in campagna rasa una capitolazione che ebbe per risultato di far deporre le armi alle sue truppe.

Delitti preveduti dagli articoli 209 e 210 del Codice di giustizia militare, così concepiti:

Art. 209. È punito di morte, previa degradazione militare, ogni governatore o comandante che, posto sotto giudizio conformemente al parere di un consiglio d'inchiesta, è riconosciuto colpevole di avere capitolato col nemico e reso la piazza che gli era affidata senza aver esaurito tutti i mezzi di difesa di cui

disponeva, e senza aver fatto tutto ciò che gli prescrivea il dovere e l'onore.

Art. 240. Ogni generale, ogni comandante di truppe armate che capitola in campagna nuda, è punito: 1. colla pena di morte, previa degradazione militare, se la capitolazione ebbe per risultato di far deporre le armi alle sue truppe, o se, prima di trattare verbalmente o per iscritto, non ha fatto tutto ciò che gli prescrive il dovere e l'onore; 2. colla destituzione in altri casi.

In conseguenza: il sig. Bazine (Francesco Achille), maresciallo di Francia, è rinviato dinanzi al consiglio di guerra della prima divisione militare.

I giornali di Francia, si apprendono che il decreto che precede il sovra-scritto Atto d'accusa fu emesso dal ministro della guerra, generale Du Bataille, in base al parere di un consiglio d'inchiesta, consultato a termini dell'art. 209.

## Notizie Italiane

ROMA — L'Opinione del 6 dice: Sappiamo che è stata firmata da S. M. la legge su l'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, come pure quella per la circoscrizione territoriale militare del regno e per la requisizione di cavalli e cavalli ad uso dell'esercito in caso di guerra. Le leggi stesse verranno quindi prima promulgate e con esse le relative tabelle organiche di attuazione.

È a Roma l'ondepotato Gioacchino Rasponi, al quale è stato offerto il posto di prefetto di Palermo. Credesi che egli sia per vincere la propria esitanza e che quindi finisca per trattenersi dall'accettare.

Il Dittolo del 6 scrive:

La prefettura di Roma, con formale decreto, ha incaricato vari ingegneri di Roma a recarsi nei conventi ancora occupati da fraterie onde vederli i locali e studiarvi quelli adattamenti che sono necessari per ridurli ad uso di pubblico amministrazioni.

FIRENZE — Scrive la Gazzetta Toscana del 4:

Il Municipio del Galluzzo nell'advanza di ieri l'altro, 2 corrente, sulla proposta del consigliere avvocato Giovanni Puccini, e Considerando che il lungo ove è accolto il prof. Giovanni Battista Donati sempre un punto di convegno per quanti amano il proprio paese, e serbano venerata memoria di quegli egregi che forza di studio e di lavoro contribuirono al progresso della scienza;

« Considerando che fra questi ultimi fu omai dall'insigne consentimento del paese rinnovato il compianto prof. Donati, fortunato esploratore delle meraviglie del cielo, e calcolatore sicuro dell'eterno movimento degli astri;

« Delibera di porre a proprie spese nel composito di San Felice ad Arno una lapide, che ricordi come gli aveva onori del prof. Giovan Battista Donati riposato in quel cimitero. »

TRAPANI — Di questi giorni è giunto in Trapani il nuovo prefetto di quella provincia, avv. comm. Costantino, già prefetto di Ferrara.

Ha voluto per un maledetto capite fare ritorno in alcuni luoghi della nostra provincia, e cioè in Consandolo, ove nella notte del 29 al 30 scorso colpi, secondo che annunciamo, il boato Giovanni Rocchi; mentre il figlio e la noia di quest'ultimo venivano attaccati da diavoli; ed in Santa Maria Codifiume, ove l'altro ieri si

## Notizie Estere

FRANCIA — Scrivono da Parigi al Nord di Bruxelles che l'ex-imperatrice Eugenia, ha scritto ad uno dei suoi partigiani le seguenti parole circa all'assenza dei bonapartisti qui repubblicani, accettata dal principe Napoleone Girolamo: « Una simile alleanza io la considero come una vengogna; è dovere di ogni bonapartista di respingere con disprezzo. »

SPAGNA — I giornali inglesi pubblicano il seguente dispaccio da Porto Vendres 30 settembre:

Per misura di precauzione gli insorti di Cartagena mandavano ogni mattina una squadrona di cavalleria a far delle corse nei dintorni della città. Nella notte lanciano di tanto in tanto dei razzi volanti verso campagna, e se vedono dei gruppi armati, fanno fuoco contro questi coi loro cannoni.

Il barbiere Romeo è il direttore della sanità nel porto. Un ex-stellante è direttore delle carceri. Un imballatore della dogana, certo Cabachos, finge attivamente da direttore delle dogane.

Tutti i soldati vestono la blouse ed i calzoni bianchi.

— Telegrafo da Palma 30 settembre ai giornali di Londra:

La truppa che stante all'assedio di Cartagena soffrono assai dalle febbri, e sono molto disaminate per causa della dimissione del generale Martinez-Campos. Il successore di questi, il generale Ceballos, non è ancora arrivato.

Ieri, vari soldati disertarono e passarono nelle file degli insorti.

Qui si lagano dell'inazione del governo di Madrid.

## Atti Ufficiali

— La Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, del 3 ottobre, nella sua parte ufficiale, contiene:

Disposizioni nel personale giudiziario e in quello dei notai.

Decreto ministeriale 27 settembre che apre il concorso per esame a 20 posti d'ingegnere allievo nel regio corpo del genio civile e a 10 posti d'ingegnere allievo nei commissariati per la sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate. 1 titoli e le domande vogliono essere presentati avanti il 25 novembre 1873.

— Quella del 3 recava:

R. decreto per l'esecuzione della legge, postale in data 23 giugno 1872.

— E quella del 4 portava:

R. decreto, che sottopone al pagamento dei diritti d'importazione in base alla tariffa convenzionale, tutte le merci esistenti nel porto franco di Venezia che non sieno destinate all'estero o al passaggio nei depositi doganali.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia. Disposizioni nel personale del Ministero dell'interio, nel personale dipendente dal Ministero delle finanze, nel personale dell'amministrazione del Denario e delle tasse, e finalmente nel personale giudiziario.

## Cronaca e fatti diversi

Notizie sanitarie. — Il cholera morbus, dopo avere fatto una visita all'etichetta nella nostra città, scomparso furtivamente, lasciando tranquilli.

Ha voluto per un maledetto capite fare ritorno in alcuni luoghi della nostra provincia, e cioè in Consandolo, ove nella notte del 29 al 30 scorso colpi, secondo che annunciamo, il boato Giovanni Rocchi; mentre il figlio e la noia di quest'ultimo venivano attaccati da diavoli; ed in Santa Maria Codifiume, ove l'altro ieri si

sviluppo un caso sopra persona che non ci viene indotto per nome.

Attendendo, aggiungi informazioni, constatiamo intanto che il povero Giovanni Rocchi era agonizzante, trovandosi fino al 3 in stato foltissimo, e che gli altri due colpi di diavola sono perfettamente guariti.

### Centenario Aristotano.

Il Brizio nel suo numero d'oggi alla carica contro il Centenario dell'Aristotano, continuando a farne una questione di tempo e di opportunità e presentando come ostacolo a che la celebrazione del Centenario si faccia nel 1874, le critiche condizioni economiche della nostra città.

Propagatori questi sempre furono, e sempre saremo della festa in discorso, e menpre sorprende il nostro confratello che si vera purtroppo condizioni finanziarie eccezionali, non siamo però con lui per rimandare la festa ad altra epoca, che non sia quella del settembre 1874.

Il Municipio di Ferrara, volendolo, far piccola cosa, ma siccome la festa deve essere nazionale, perciò noi dobbiamo contare sul concorso degli Atti Comuni della provincia, dei vari Municipi del Regno, del Parlamento, del Governo.

Aiutati da questi specialmente, e non soltanto dagli Atti morali scientifici e letterari del Regno, ai quali unicamente pare voglia rivolgersi il Comitato, potremo festeggiare la grande ricorrenza in maniera degna dell'Onore Ferrarese, della nostra città, della nazione italiana.

Consiglio Comunale. Oggi all'ora solita, il Consiglio Comunale di Ferrara tiene adunanza, in continuazione della sessione ordinaria aperta il 23 settembre.

Agli oggetti portati nell'Ordine del Giorno da noi pubblicato, sono stati aggiunti i seguenti:

1. Comunicazione relativa all'acquisto delle proprietà Tosi, per ultimare la Via Giardini.
2. Devoluzione di Opere pie alla Congregazione di carità.
3. Vendita di titoli stradali.

La pubblica sicurezza nella provincia di Ferrara. — La

Voce del Potestato di Rovigo giunti a stiano, deplore le condizioni della sicurezza pubblica nella nostra provincia, ed a provare come sia veramente compromessa la tranquillità generale nel Ferrarese, citò il fatto del trentacinque (7) che nella sera del 1.° andate avrebbero lavata in Ambrogio la cervice Piumana del marchese Tanari di Bologna, ed ivi depredato una quantità circa di formaggio.

Quanti ne abbiamo osservato a quali altri giornale che, raccogliendo la brutta notizia o ritenendola vera, ne trassero la conclusione ora fatta dal diario rodinico, così oggi ripetiamo alla Voce, aversi fondamento per ritenere che il denunciato depredamento sia una pretesa invenzione del guardiano del sito e di tre suoi aderenti i quali stanno già tutti e quattro in potere della giustizia, mentre è poi accertato (e lo sa bene la parte lesa) che le forme di formaggio realmente appurino e che il danno si calcola a L. 1,400.

Preghiamo dopo ciò anche la Voce a rettificare la notizia in senso di verità od almeno di fortissima presunzione, prendendo pure, se crede, in esame quanto ieri dettammo sotto il titolo: Ancora della granagione di Piumana.

Rettificazione. — Il Monitor di Bologna d'oggi riporta notizia di Ferrara sotto il titolo: Amore scandaloso, indicandoci per rivista la nostra Gazzetta come fonte della notizia-stessa. Trattandosi di un oggetto troppo delicato, nel quale è compromessa la reputazione di più persone, dobbiamo declinare ogni responsabilità in siffatte pubblicazioni.

Tribunale correzionale. — Ieri fu giudicata in continuazione da que-

sto Tribunale correzionale la causa contro i signori Sini Sperino ed avv. Giorgio Turbigo, imputati del reato di duello, del quale si è tenuto tanto scapole nella nostra città.

Il signor Sani è stato assolto, e l'avv. Turbigo condannato ad un mese di confino in Consandolo.

### Giorale delle Donne.

Abbiamo ricevuto da Torino il numero del cor. mese di questa bella Rivista di moda, diretta dalla egregia contessa Riva di Roce, calura, e da noi già altre volte raccomandata alle nostre gentili associate. Nondimeno in questo numero, oltre alle incisioni del testo, un ricamo a vivaci colori ed una grande tavola di modelli e ricami in bianco. Il Giornale delle Donne non costa per tutto il Regno che lire otto (otto) (col regal di tre volumi di romanzi), lire cinque al semestre e lire otto al trimestre. Lei direttore è avv. Torino, via Cernaia, n. 42.

### Teatro Tosi-Borgli.

Ieri sera ebbe luogo la terza corsa del Crespino e la Canare, e ci duole di non poter modificare il giudizio da noi già esposto sulle prime due rappresentazioni. Peccato che la musica così bella venga interpretata in modo tanto imperfetto. L'imparzialità richiede però che si tribuino voti elogi al bravo basso onesto Giuseppe Cossentino, unico sostegno dell'impresa. Del resto, in mancanza di meglio, desideriamo che il teatro sia abbastanza frequentato, tanto più che anche l'orchestra ed i cori possono soddisfare.

### Musica.

Siamo invitati a pubblicare che nella sera di venerdì prossimo, alle ore 7, la Banda comunale diretta dal bravo maestro Leononi suonerà nella Piazza Municipale, comparsa tutti i quattro atti dell'opera Ballo in maschera, ridotta per banda del fondo maestro.

Il motivo per cui la Banda suonerà piuttosto venerdì che domenica, è perchè molti dei suonatori sono impegnati domenica nello spettacolo del Tosi-Borgli, l'orchestra non sarà venerdì, facendosi in tale sera riposo.

### Teatro comunale di Bologna.

I giornali della vicina Bologna fanno sapere che il Teatro Comunale di detta città, ripreso, ridotto a sera col grandioso lavoro dell'immortale Rossini: Guglielmo Tell. A quanto si può arguire fin d'ora, deve essere uno spettacolo montre, sia pel complesso degli artisti di canto, sia per altro occorrenza a mantenere l'alta rinomanza del gran teatro-bolognese. Non manchino dunque i nostri concittadini a fare una gita alla casa del Bibbiena, che se la nostra dattesi sono esatte, ne rimarranno soddisfatti.

## UFFICIO DI STATO CIVILE del Comune di Ferrara

5 Ottobre.

NASCITA — Maschi 1. Femmine 2. Tot. 3.

Morti — N. 0.

Matrimoni — Fabbrì Natali, di anni 33, celibe, muratore, con Griseta Maria d'anni 29, domestica, nubile.

Morti — Sinigaglia Anna di Ferrara, d'anni 78, possidente, moglie di Cavaliere Roberto (cristonista) — Fossati Adolfo di Ferrara, di anni 27, infermiere al Manicomio, coniugato (epate enterite) — Camanzi Carolini di Ferrara, di anni 31, moglie di Rinaldi Antonio (folia) — Fagnoli Carlo di Ferrara, di anni 53, muratore, coniugato (tubercolosi polmonare).

Morti ogni altra sette — N. 1.

6 Ottobre.

NASCITA — Maschi 1. Femmine 1. Tot. 2.

Morti — N. 0.

Morti — Calzolari Giuseppe di Fossanova S. Marco, di anni 52, falegname, coniugato (difficile polmonare) — Nicolini Toti di Ferrara, di anni 53, falegname, coniugato (difficile polmonare) — Rizzoni Francesco (nursina) — Cavichiosi

Maria di Ferrara, di anni 47, domestica, moglie di Mantovani (vedi altri all'etero).  
Minori agli anni sette — N. 1.

(Com.)

## Società Nazionale Italiana di MUTUA ASSICURAZIONE SUL BESTIAMB BOVINO

Il Consiglio d'Amministrazione Sociale, come da preavviso 29 decorso Settembre, ha preceduto ogni stesso alla seconda annuale estrazione degli Obblighi annuo della Società stessa, ed avverte che dall'Umo usciranno i seguenti numeri:

4395 - 738 - 1416 - 822 - 973 - 1538
803 - 869 - 303 - 646 - 403 - 915 - 1357
93 - 1299 - 70 - 944 - 1062 - 1038 - 730
3219 (BIS) - 718 - 1246 - 27 - 81 - 8419
4232 - 918 - 616 - 715 - 850 - 978 - 1414
1004 - 324 - 1449 - 163 - 1300 - 303
675 - 274 - 1188 - 1271 - 223 - 717
1972 - 1034 - 1308 - 4335 - 859 - 1149
1041 - 1020 - 1003 - 490 - 849 - 1364
768 - 1064 - 1069 - 1132 - 192 - 932
337 - 1372 - 1069 - 864 - 582 - 308
906 - 433 - 848 - 1417 - 334 - 482 - 986
907 - 1630 - 1663 - 1968 - 999 - 336
1273 - 381 - 1410 - 351 - 1080 - 1642
2115 - 233 - 1407 - 738 - 393 - 930 - 106
1254 - 111 - 901 (BIS) - 795 - 1064.

Restano pertanto invitati tutti i possessori delle Obblighazioni che col presente estrazione vengono ad essere ammortizzate, quanto quelli che debbono ritirare il solo annuo frutto, a presentarsi dal 6 Ottobre al 31 Dicembre p.m. anno dalle ore 11 ant. alle 2 pom. o a quest'ufficio di Direzione, posto in Via Teatro Santa Lucia N. 583, o all'Agenzia Principale di Ferrara Corso Vittorio Emanuele N. 3 a seconda che le Obblighazioni stesse vennero o dall'anno o dall'altro distaccate.

Padova 5 Ottobre 1873.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 6. — Parigi 5. — L'Union conferma che non è stabilito l'accordo riguardo la bandiera.

La Commissione della Dieta fu nominata ieri. Presentatori le proposte il 21 corrente. Il progetto di confermare anticipatamente l'Assemblea è completamente abbandonato. Remuati accettò la candidatura repubblicana a Tolosa.

Ravenna 6. — Il Rinnunzio assicura essere un fatto compiuto la nomina di Gioacchino Tisipani a senatore, ed a pro-fetto di Palermo.

Trapani 6. — Processo Barzani — La seduta è aperta alle 12 1/2. Si legge l'atto d'accusa e la composizione del Consiglio di guerra.

Dietro domanda del presidente, Basaine dice il nome e cognome.

Si procede all'appello dei testimoni. I primi ad essere chiamati sono: Lombardi, Lehoucq, Frossard, Bionardi e Changarier.

## BORSA DI FIRENZE

rendita italiana	68 60	68 80
On. —	32 —	32 97 c.
Londra (tre mesi).	115 30	115 40
Francia (tre mesi).	114 20	115 12
Obbl. R. 1864	—	—
Obbl. R. 1866	—	—
Nuovo Az. Banca	8256 —	8280 —
Azioni Meridionali.	415 —	415 —
Boni.	—	—
Obbl. R. 1868	1640 —	1630 — fm
Obbl. R. 1870	903 —	913 — fm
Obbl. R. 1872	330 —	330 —
Generale	—	—

## BORSA DI FIRENZE

Parigi	4	6
Nuovo Prestito.	93 85	94 92
Rendita Firenze 5 anni	93 70	93 83
Rendita 3 anni	93 40	93 50
— Italiana 5 anni	92 10	92 —
Pervetiv-Lomb. Vene.	620 —	620 —
Ban. di Francia.	425 —	425 —
Obbl. R. 1864	—	—
Obbl. R. 1866	75 —	75 —
Obbl. R. 1868	160 75	160 75
Obbl. R. 1870	181 —	181 —
Obbl. R. 1872	175 —	175 —
Obbl. R. 1874	183 —	183 —
Obbl. R. 1876	187 —	187 —
Obbl. R. 1878	183 —	183 —
Obbl. R. 1880	183 —	183 —
Obbl. R. 1882	183 —	183 —
Obbl. R. 1884	183 —	183 —
Obbl. R. 1886	183 —	183 —
Obbl. R. 1888	183 —	183 —
Obbl. R. 1890	183 —	183 —
Obbl. R. 1892	183 —	183 —
Obbl. R. 1894	183 —	183 —
Obbl. R. 1896	183 —	183 —
Obbl. R. 1898	183 —	183 —
Obbl. R. 1900	183 —	183 —
Obbl. R. 1902	183 —	183 —
Obbl. R. 1904	183 —	183 —
Obbl. R. 1906	183 —	183 —
Obbl. R. 1908	183 —	183 —
Obbl. R. 1910	183 —	183 —
Obbl. R. 1912	183 —	183 —
Obbl. R. 1914	183 —	183 —
Obbl. R. 1916	183 —	183 —
Obbl. R. 1918	183 —	183 —
Obbl. R. 1920	183 —	183 —
Obbl. R. 1922	183 —	183 —
Obbl. R. 1924	183 —	183 —
Obbl. R. 1926	183 —	183 —
Obbl. R. 1928	183 —	183 —
Obbl. R. 1930	183 —	183 —
Obbl. R. 1932	183 —	183 —
Obbl. R. 1934	183 —	183 —
Obbl. R. 1936	183 —	183 —
Obbl. R. 1938	183 —	183 —
Obbl. R. 1940	183 —	183 —
Obbl. R. 1942	183 —	183 —
Obbl. R. 1944	183 —	183 —
Obbl. R. 1946	183 —	183 —
Obbl. R. 1948	183 —	183 —
Obbl. R. 1950	183 —	183 —
Obbl. R. 1952	183 —	183 —
Obbl. R. 1954	183 —	183 —
Obbl. R. 1956	183 —	183 —
Obbl. R. 1958	183 —	183 —
Obbl. R. 1960	183 —	183 —
Obbl. R. 1962	183 —	183 —
Obbl. R. 1964	183 —	183 —
Obbl. R. 1966	183 —	183 —
Obbl. R. 1968	183 —	183 —
Obbl. R. 1970	183 —	183 —
Obbl. R. 1972	183 —	183 —
Obbl. R. 1974	183 —	183 —
Obbl. R. 1976	183 —	183 —
Obbl. R. 1978	183 —	183 —
Obbl. R. 1980	183 —	183 —
Obbl. R. 1982	183 —	183 —
Obbl. R. 1984	183 —	183 —
Obbl. R. 1986	183 —	183 —
Obbl. R. 1988	183 —	183 —
Obbl. R. 1990	183 —	183 —
Obbl. R. 1992	183 —	183 —
Obbl. R. 1994	183 —	183 —
Obbl. R. 1996	183 —	183 —
Obbl. R. 1998	183 —	183 —
Obbl. R. 2000	183 —	183 —

## AVVISI

REGNO D'ITALIA

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di viale e colonnata del tratto d'arginatura strada di Porto di Goro compreso tra il principio della Cornella Magazeno ed il termine del Fido Goro per la complessiva lunghezza di metri 4930.

## Avviso

Essendo andato deserto l'incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l'appalto dell'impresa sovvenzionata, si rende noto che il 6 Ottobre corrente alle ore 10 antimeridiane si procederà in questo Ufficio ad un secondo incanto per l'appalto medesimo in base al piano di esecuzione del 19 Maggio u. s. compilato dall'Ufficio Tecnico di questa Provincia e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

## Avvertenza

L'Impresa esposta alla somma di L. 8.736, 00, e sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di giorni 50 da quello della consegna.

L'incanto sarà a parti sigillate in carta da bollo, da lire 1 contenenti il ribasso di un anno per cento e con la formula prescritta dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5652; né si farà luogo a porre in discussione le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'incanto.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità alla produzione di un certificato di dati non anteriori di sei mesi spedito da un Ingegnere del Genio Civile; a dorso esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno versare il deposito di L. 450 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'incanto.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventunesimo è di giorni CINQUE, alle ore 10 antimeridiane, e scadrà ai mezzi di giorno 10 Ottobre prossimo.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 6 Ottobre 1873.

Per detto Ufficio

Il Segretario

A. CUBI.

## ANNUNZI GIUDIZIARI

## R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA ESTRATTO DI BANDO VENALE

(1.° Inserzione)

Ad istanza di Mantovani avv. car. Giovanni donato Ferrara, rappresentato dal fiduciario Mantovani, si pubblica a vendita, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

## Contro

Scutellari Giovanni Pistola e Trentini Mariana vedova Scutellari, domiciliati in Ferrara, si pubblica a vendita, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Dinnanzi il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virginio Mantovani residenti pure a Ferrara e per esecuzione in via Alberto Luini N. 16, distretto di Procuratore dott. Giovanni Bolognesi.

Il Tribunale Civile di Ferrara per sentenza del Palazzo di Giustizia di Ferrara del 14 Ottobre 1873, la quale ha condannato i contraenti a vendere, per conto di Mantovani, i beni di cui sotto, Virgin

GIUSEPPE BRESCIANI tip. press. e graf.